

Elezioni amministrative – 25 Maggio 2014

Programma amministrativo della coalizione

per

MAURO LORENZINI

“#ContinuiamoACrescere”



Il nostro lavoro dal 2009 ad oggi

Dal 2009 ad oggi la coalizione di centrosinistra, ha lavorato per far crescere la città, per mantenere una buona coesione sociale, per promuovere infrastrutture e servizi per le imprese e le famiglie, per elevare il benessere e la qualità della vita di chi vive nel nostro comune, **per fare in definitiva di Montemurlo**, nonostante la grave crisi economica degli ultimi anni, **una città sempre migliore**.

Il Sindaco Mauro Lorenzini ha puntato su una squadra di giovani assessori e di giovani consiglieri, animata da **passione per il proprio territorio, entusiasmo, impegno e serietà**. Tutti insieme, sulla base delle idee e del programma del 2009, hanno portato avanti un complessivo progetto di qualificazione della nostra città, con l'obiettivo di fare di Montemurlo sempre di più una realtà viva, dinamica, attrattiva e capace di dare risposte alle esigenze di tutta la comunità.

Questi ultimi anni, come sappiamo, sono stati attraversati da una crisi economica di livello internazionale, che ha avuto inevitabilmente pesanti ricadute anche sull'economia di Montemurlo. Nonostante questo, **la città ha saputo reagire, anche per il sostegno dell'Amministrazione**, che ha cercato di contrastare la perdita di posti di lavoro, ed ha aumentato le risorse per i cittadini in difficoltà, ha mantenuto il livello dei propri investimenti ed ha favorito quelli privati; numerosi investimenti sono stati fatti nella riqualificazione degli spazi, nella infrastrutturazione, nel riutilizzo di aree industriali dismesse, nell'informatizzazione, nell'utilizzo di energie sostenibili, nella salvaguardia dell'ambiente, nella promozione della cultura.

La nostra comunità ha saputo affrontare un periodo difficile in modo consapevole ed ha saputo fare squadra. I risultati raggiunti sono il frutto non solo del lavoro quotidiano dell'Amministrazione Comunale, ma anche delle tante **sinergie create con gli altri attori istituzionali**, con i soggetti privati, con le aziende pubbliche, con le categorie e con le forze associative.

In questi primi cinque anni sono stati **perseguiti ed attuati molti obiettivi**, tra cui solidarietà e servizi sociali ed educativi di qualità, sviluppo sostenibile, riqualificazioni urbane e recuperi, nuove opere pubbliche, potenziamento degli insediamenti produttivi per gli investimenti in occupazione e innovazione, salvaguardia del territorio, qualità urbana e nuovi spazi verdi e di socializzazione, governo trasparente della cosa pubblica e bilanci in ordine.

Quindi una città che, malgrado lo scenario economico internazionale e malgrado la precarietà della situazione politica nazionale, è riuscita **a valorizzare le proprie risorse**. I colpi inferti alle autonomie locali ed in particolar modo ai comuni dalle varie manovre finanziarie nazionali è stato possibile sostenerli grazie all'equilibrio nei bilanci del Comune, ma hanno indubbiamente impedito la concretizzazione di ulteriori azioni e progetti.

Un territorio attrattivo per le imprese

Vitalità, **poca burocrazia, razionalizzazione degli uffici e certezza delle risposte della pubblica amministrazione, controllo del territorio ed investimenti in infrastrutture** fisiche e tecnologiche. Sono solo alcuni degli elementi che in questi cinque anni hanno contribuito a rendere Montemurlo sempre più attrattiva per le imprese, che l'hanno scelta per trasferire le proprie produzioni. E' anche per questo che, nonostante la crisi, Montemurlo ha retto meglio dal punto di vista occupazionale e continua a crescere.

Urbanistica e promozione dell'economia

Si è deciso in questi anni di sostenere e rilanciare **la vocazione industriale del territorio** e lavorare ad un **riordino generale della città, separando abitativo e produttivo**.

Nel 2010 l'amministrazione ha raggiunto un importante obiettivo con **l'approvazione del nuovo Regolamento urbanistico**, che ha dato la possibilità di avviare una serie di rilevanti passi successivi. Il nuovo Regolamento, infatti, ha permesso di sostituire gli immobili industriali sparsi nei centri abitati con nuove abitazioni. Un'operazione urbanistica che **non ha comportato il consumo di nuovo suolo**. Le nuove residenze sono state ricavate dalla sostituzione dei manufatti produttivi e questo ci ha permesso di **liberare dal cemento circa 7 ettari di territorio**, facendo crescere la quantità di verde pubblico a disposizione dei cittadini. Stessa cosa è avvenuta per i nuovi centri commerciali di Bagnolo (sorto grazie alla ristrutturazione di un edificio industriale in disuso) e di via Livorno a Montemurlo, dove, a fronte di una nuova edificazione, si è messo a disposizione della città un'area poi recuperata a parco cittadino di circa un ettaro e mezzo di superficie. L'altro grande risultato è stata **l'approvazione dell'insediamento industriale di via Palermo, che la giunta Lorenzini è riuscita a far partire in poco tempo**. Con 26mila metri quadrati di nuovi insediamenti produttivi, il Comune di Montemurlo è stato capace di dare risposte alle esigenze di riorganizzazione ed ampliamento delle aziende del territorio e di attrarne di nuove dai comuni limitrofi.

Ambiente e decoro urbano

Con l'avvio della **raccolta dei rifiuti urbani con il porta a porta**, la realizzazione del **nuovo centro di raccolta** rifiuti di Oste, **l'aumento delle ore di spazzamento** delle strade e degli spazi pubblici è notevolmente **aumentato il decoro urbano e la pulizia della città** ed i montemurlesi si sono scoperti "ricicloni".

La raccolta differenziata nelle aree residenziali è quasi al 70%, diminuisce di anno in anno la quantità di rifiuti portata in discarica e questo è dovuto solo in minima parte a causa della crisi economica. A Montemurlo si fa un uso più attento delle risorse, merito anche dei **tre fontanelli per l'erogazione gratuita di acqua di alta qualità**, che hanno permesso di far risparmiare 1 milione e 300 mila bottiglie di plastica non prodotte solo nel 2013, con un grande ritorno dal punto di vista della **sostenibilità ambientale**.

Lavori pubblici e infrastrutture

Nel quinquennio l'amministrazione **ha investito oltre 7 milioni di euro** nella realizzazione di nuove **infrastrutture, nella manutenzione delle strade e del patrimonio pubblico**.

Particolare attenzione è stata dedicata **alla sicurezza degli edifici scolastici**, dove l'amministrazione ha impiegato 1 milione e mezzo di euro per garantire **sempre le migliori condizioni delle strutture**. Tra gli interventi più significativi: l'ampliamento della nuova sezione di scuola per l'infanzia a Fornacelle e la realizzazione dell'impianto antincendio sia della materna che della vicina scuola media. Nella sola estate 2013 sono stati spesi circa 300 mila euro in manutenzioni degli edifici scolastici e sono state realizzate nuove coperture alle scuole materne di via Venezia e via Deledda, alla scuola elementare e materna di via Micca a Bagnolo.

Sono state abbattute le barriere architettoniche, in particolare con il rifacimento dei servizi

igienici di numerosi edifici scolastici, affinché la scuola sia patrimonio di tutti ed entro l'estate 2014 **sarà realizzato un nuovo giardino attrezzato in piazza della Costituzione, un giardino a misura di bambini diversamente abili.**

Con **circa 2 milioni e 800 mila euro di spesa** un altro grande settore d'intervento dove l'amministrazione ha concentrato i propri sforzi, è stato quello relativo agli investimenti e manutenzioni sul territorio, con **molti interventi contro il rischio idraulico, sulle strade, sui marciapiedi e sul verde pubblico.** Il Comune ha realizzato varie altre infrastrutture per la sicurezza stradale come le rotonde **di via Rosselli - via Montalese, di via Terni - via Cremona, via Udine - via Montalese** e quella stanziata e da mettere a gara tra via Milano e via Scarpettini.

La **quantità di verde pro-capite** ad abitante a Montemurlo **è aumentata, passando da 8 a 13 metri** quadrati, anche grazie ai numerosi nuovi giardini e nuovi parchi pubblici che sono sorti in città, come ad esempio il Parco Rita Levi Montalcini di via Maggiore. Montemurlo una città da vivere anche nel tempo libero, dunque, a testimoniarlo i **circa 700 mila euro stanziati per gli impianti sportivi.**

Il Comune di Montemurlo ha anche **investito con convinzione nelle energie rinnovabili.** E circa 900 mila euro sono stati impiegati per la manutenzione, gli ampliamenti e l'efficientamento delle reti in particolare sulla rete di pubblica illuminazione, con l'utilizzo in numerosi casi della **tecnologia a led ed a risparmio energetico.** Per quanto riguarda il fotovoltaico l'attività di promozione della "green economy" portata avanti dal Comune ha contribuito a vedere installati a Montemurlo **impianti per circa 18 Megawatt di potenza,** con 391 impianti in esercizio per circa 1 kw di potenza installata per abitante.

È stato completato il **Centro Giovani in piazza Don Milani,** restaurato il palazzo comunale e realizzato importanti interventi presso il cimitero comunale di Rocca. A breve saranno consegnati i lavori del **nuovo distretto socio-sanitario di via Milano,** che fornirà un servizio primario ai cittadini attraverso l'utilizzo razionale di una struttura pubblica da molti anni inutilizzata e così restituita invece all'uso di tutti.

Controllo del territorio e legalità economica

Un capitolo significativo di questo nostro percorso è da dedicare alla legalità economica e alla sicurezza dei cittadini. Nell'ambito delle azioni a contrasto dell'illegalità economica dal 2009 al 2013 sono stati **controllati 139 capannoni e sequestrati 4193 macchinari azionati** senza le necessarie autorizzazioni. Sono stati, invece, 41 i controlli nelle abitazioni contro il sovraffollamento e l'insalubrità.

Con "**La Strada Giusta**", l'importante progetto d'educazione stradale promosso dall'Amministrazione, è stato fatto uno straordinario lavoro sulla consapevolezza dei rischi che si corrono sulle strade, sperimentando nella primavera scorsa il progetto alla sana mobilità dei ragazzi "Piedibus".

Negli ultimi anni la Polizia Municipale ha anche **intensificato i controlli per la guida in stato d'ebbrezza** (262 solo nell'ultimo anno, 725 dal 2010 al 2013), eccesso di velocità, mancato uso dei dispositivi di sicurezza, per un totale di 16.884 posti di controllo dal 2009 al 2013. Un impegno che ha dato i suoi frutti, insieme alle numerose opere realizzate per migliorare la sicurezza stradale, come dimostrano i dati di **netta flessione del numero dei sinistri:** dai 212 incidenti del 2000 siamo passati ai 96 registrati nel 2013. Stesso discorso per i feriti che erano 150 nel 2000 di cui 3 in prognosi riservata, contro i 68 nel 2013, nessuno in prognosi riservata.

Scuola

Con **oltre 5 milioni di spesa corrente nel mandato 2009-2014**, la scuola ha rappresentato, insieme al sociale, una priorità dell'amministrazione Lorenzini.

Scuola, non solo come luogo d'apprendimento, ma soprattutto come esperienza di comunità, d'integrazione e di cittadinanza attiva. Una scuola, quella di Montemurlo, capace di accogliere e di dare una risposta a tutti: dai nidi fino alle medie. L'amministrazione, non a caso, in questi anni ha **lavorato molto sull'inclusione** per non lasciare indietro nessuno. Sono stati finanziati vari **progetti di sostegno e prevenzione dei disturbi dell'apprendimento** (Dsa). Notevoli risorse (oltre 420 mila euro in cinque anni) sono state destinate ai percorsi didattici per gli alunni diversamente abili e all'integrazione degli alunni d'origine straniera. In questo percorso d'inclusione sono state coinvolte anche le famiglie con incontri di sostegno alla genitorialità. Il Comune di Montemurlo in questi anni ha anche messo a disposizione dei **voucher** per coprire in parte (secondo Isee familiare) i costi del **nido per lattanti** (dai 3 ai 12 mesi), un modo per essere concretamente vicino alle famiglie. Tanti i risultati importanti da ricordare, come il nuovo Istituto comprensivo, che riunisce, sotto un'unica guida, quasi 1800 alunni dalla scuola dell'infanzia alle medie.

Inoltre, grazie agli investimenti che il Comune di Montemurlo ha fatto in **infrastrutture digitali** (con il cablaggio della scuola di via Deledda e di via Micca) alla scuola media "Salvemini-La Pira" si è resa possibile una piccola "rivoluzione digitale", con l'attivazione di 600 accessi internet contemporanei tramite tecnologia wi-fi. Un supporto tecnologico indispensabile per dare il via a quel cambiamento nella didattica che già da quest'anno scolastico ha visto affiancarsi al tradizionale libro di carta, l'uso del tablet. L'altro grande risultato in tema di salute alimentare, scelte responsabili e risparmio di risorse, è stato raggiunto con la **trasformazione della mensa della scuola media "Salvemini- La Pira", in self service allegro e colorato**, dove i ragazzi sono i protagonisti delle loro scelte a tavola. Nei nidi montemurlesi, inoltre, per la prima volta nella provincia di Prato, è stato introdotto l'utilizzo di **pannolini ecologici**, completamente biodegradabili, e per combattere la dispersione scolastica, per i ragazzi dai 14-18 anni, l'amministrazione ha elaborato il **progetto "100 e lode"**, giovani laureati aiuteranno con ripetizioni a prezzi "calmierati" ragazzi che hanno difficoltà a scuola.

Sociale

Il Comune di Montemurlo in questi cinque anni ha posto **un'attenzione prioritaria al settore sociale**.

Nonostante le sempre maggiori decurtazioni dei trasferimenti statali agli enti locali (3 milioni e mezzo di euro in meno in cinque anni) il Comune ha continuato a mettere **in bilancio ingenti risorse destinate ai servizi per le famiglie, agli anziani, ai disabili e agli indigenti**. Montemurlo, inoltre, è l'unico comune della provincia che ha **mantenuto gratuito il trasporto dei disabili** che frequentano centri sociali e grazie a specifici finanziamenti dell'amministrazione sono stati aumentati i posti per ragazzi disabili al centro diurno "La Tartaruga".

Tra gli altri interventi importanti, il Comune, in rete con le associazioni San Vincenzo de' Paoli e Caritas, **ha finanziato con 25 mila euro l'anno il progetto "Vela"** per il sostegno alle famiglie disagiate e sostenuto progetti di edilizia pubblica, come la realizzazione in corso di 11 alloggi nell'area di via Barzano, e di edilizia pubblica ad affitto calmierato, con la realizzazione di 24

alloggi nella zona di Bicchieraia.

Cultura e pari opportunità

In questi cinque anni la cultura è stato un altro punto fondamentale del lavoro dell'amministrazione Lorenzini, **un migliaio gli eventi promossi insieme alla collaborazione delle associazioni del territorio**, dalla tradizionale Festa dell'Olio e tutti gli appuntamenti che ricorrono ogni anno fino alla straordinaria apertura della **mostra su Cristiano Banti**, pittore macchiaiolo che ha vissuto a Montemurlo per tutta la sua vita.

Siamo riusciti a portare nella vita dei montemurlesi il grande teatro di qualità attraverso la Fondazione Toscana Spettacolo, tutto a prezzi molto popolari per garantire la partecipazione di tutti. Da sottolineare l'ingresso nella Fondazione Cdse per il lavoro sulla storia locale e in particolare sul periodo della Seconda guerra mondiale con la produzione di un documentario. Per quanto riguarda, invece, **le pari opportunità**, non si può non ricordare l'**impegno contro la violenza sulle donne** con l'apertura di uno sportello di ascolto e sostegno per le donne vittime di abusi, aperto ogni giovedì mattina al Centro Giovani in piazza Don Milani. E' stato inoltre istituito lo sportello per l'assistenza dei migranti e la scuola di italiano per stranieri.

Promozione dell'attività economiche e del territorio

In questi cinque anni l'amministrazione ha lavorato con impegno per valorizzare la creatività e le eccellenze del territorio attraverso manifestazioni come **MontemurloNext, Montemurlo Arte e Lavoro e A spasso con l'Oste, Una serata in centro sotto le stelle, Bagnolo in moda e Natale a Montemurlo**, dove, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, le associazioni di categoria dei commercianti e le imprese locali si è cercato di sostenere il commercio di vicinato e la socialità.

Un grandissimo lavoro di promozione e tutela delle eccellenze dell'agro-alimentare è stato fatto attraverso la **promozione dell'associazione Filiera corta**, che ha portato avanti con impegno una serie d'iniziative volte alla scoperta dei prodotti del territorio e di uno stile di vita più sano che privilegiasse la qualità del mangiare (olio extra-vergine d'oliva, il pane Gran Prato ecc.).

Sport

Grande spazio è stato dato alle attività sportive, non a caso a Montemurlo si praticano le discipline più diverse: dal calcio alla danza, dal karate al tennis, dal volley alle bocce, dal basket al beach volley al pattinaggio e molto altro ancora. Un terreno fertile dove gli sport nascono e crescono e dove ciascun cittadino ha la possibilità di potersi confrontare con varie attività.

Il Comune di Montemurlo in questi anni ha posto una **particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione del suo ricco patrimonio d'impianti** costituito da quattro palestre scolastiche, il palazzetto dello sport di Oste, lo stadio "Ado Nelli", le due bocciofile di Oste e Montemurlo e il grande centro polifunzionale "Paolo Nesti" di Bagnolo. Grande attenzione anche al rilancio del torneo dei rioni, momento sportivo qualificante per tutta la città.

Il nostro progetto per i prossimi 5 anni

Le scelte compiute in questi primi cinque anni e quelle fatte nei mandati precedenti, insieme ad una visione nuova dello sviluppo urbano e sostenibile, che metta a frutto le tecnologie digitali ed energetiche, **danno forza e opportunità ad un progetto di modernizzazione della città** che sarà uno dei principali obiettivi per il prossimo quinquennio.

Un Comune che investe nel lavoro e nella cultura, sul suo patrimonio e sul suo ambiente naturale, che difende i suoi servizi qualificati e le sue attività produttive, che **punta sulla partecipazione e sulla coesione sociale**.

Un Comune che restituisce ai propri cittadini nuovi spazi da vivere, attraverso **la rigenerazione di aree urbane dismesse che devono essere recuperate e valorizzate; un territorio da tutelare e difendere**, continuando ad incentivare **la realizzazione delle opere per la salvaguardia idraulica** e un paesaggio da valorizzare, incentivando e incoraggiandone la fruizione, ma anche l'utilizzo a fini agricoli della nostra collina.

Il Programma di Mandato 2014 -2019 rappresenta la saldatura tra molte delle azioni concrete avviate nel quinquennio appena concluso e diverse proposte che proiettano la città nel futuro.

Il primo impegno da assumere è quello di **sostenere ed aiutare il sistema economico del Comune**, usando sia la leva della pianificazione territoriale, che quella della maggiore efficienza dell'Amministrazione: sono questi due i campi di azione che ci potranno consentire di dare una risposta positiva ai segnali di una certa ripresa economica del nostro territorio.

Sta diventando sempre più evidente che il momento di difficoltà della nostra società richiede anche a tutti noi un grande impegno per individuare proposte per **proseguire il rilancio della nostra economia** e per una diversa organizzazione del governo del territorio.

Il nostro ruolo è quello di indicare delle visioni di futuro che ci permettano di **creare ulteriori condizioni di crescita per Montemurlo**, di facilitare i percorsi perché si realizzino, e di rendere più efficiente e più efficace il lavoro di questa Amministrazione, e non solo di questa Amministrazione.

La futura abolizione delle province ci dà la possibilità di ristrutturare il governo comunale dei nostri territori, attraverso accordi con i comuni a noi vicini per dare forza e maggiori opportunità alle nostre imprese e servizi migliori ai nostri cittadini. Il sostegno sempre maggiore alle famiglie in difficoltà ed il mantenimento del livello attuale dei servizi non sono più una risposta sufficiente alle sfide del momento: vogliamo uscire a testa alta dalle difficoltà, e per farlo occorre **dare un futuro alle nostre energie**.

Lavoro ed economia

La situazione relativa alle attività produttive del nostro Comune, nella condizione di forte crisi strutturale che stiamo attraversando, vede la presenza di numerose attività artigianali e commerciali che vanno sostenute con il costante e significativo supporto dell'Amministrazione comunale.

Nostra **priorità sarà continuare a lavorare per promuovere le attività economiche** del nostro Comune, realizzando le migliori condizioni possibili per un nuovo sviluppo economico, nei limiti delle competenze assegnate ai comuni dalla legislazione statale.

Proseguiremo nel lavoro di **semplificazione e sburocratizzazione** nel rilascio dei permessi a costruire e delle autorizzazioni per le imprese, evitando il ricorso a procedure o passaggi inutili nell'iter relativo alle varie pratiche di interesse economico.

Continueremo a **migliorare e sviluppare le infrastrutture** del territorio per incentivare l'apertura di nuove imprese e garantire migliori condizioni per lo svolgimento delle attività produttive. Creeremo un collegamento tra i progetti edilizi ed i piani industriali delle imprese, in modo da favorire la **creazione di nuova occupazione** con attività economiche reali e non speculative. Parteciperemo attivamente ai piani di investimento europei al fine di ottenere nuove risorse da investire sul territorio.

Promuoveremo la **riqualificazione energetica degli edifici** con l'obiettivo di favorire un nuovo ciclo di sviluppo con effetti positivi non solo sull'ambiente ma anche sull'economia e sul lavoro.

Ricercheremo **condizioni per il sostegno del commercio**, in particolare dell'area commerciale naturale del capoluogo, in sinergie con le associazioni di categoria, attraverso una specifica azione di supporto nell'organizzazione delle attività di promozione e nel reperimento di finanziamenti dedicati.

Svilupperemo ulteriormente la **diffusione della rete wi-fi gratuita** sul territorio comunale, ampliando quella esistente, con particolare attenzione agli spazi pubblici ed agli edifici comunali, garantendo condizioni di accesso facilitate per tutti, in particolare per i giovani.

Svilupperemo le **reti ed il cablaggio del territorio**, creando condizioni di migliore connettività a tutto vantaggio delle imprese presenti sul nostro territorio.

Trasformazione e infrastrutturazione del territorio

In questi anni si è prodotta **una qualificazione della città assai considerevole** che ha comportato interventi urbanistici ed edilizi di grande importanza. In quest'ultima legislatura sono state realizzate importanti opere pubbliche: la sede del nuovo distretto socio-sanitario, la riqualificazione di piazza Don Milani, il parco Montalcini ed il centro di raccolta, solo per citare alcune tra le più importanti.

Adesso il piano urbanistico prevede una serie di altri importanti interventi edilizi ed opere pubbliche, alle quali ci dedicheremo nel prossimo quinquennio, per un altro importante passo nello sviluppo di Montemurlo.

Sarà ridefinito l'intervento denominato PG1, per dare **un centro cittadino a Montemurlo capoluogo**, attraverso una nuova impostazione del percorso che porterà **alla sua attuazione**, che si dovrà fondare sul **coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini** e la ricerca della migliore soluzione possibile, anche alla luce dell'attuale situazione economica. Attraverso lo strumento del **concorso di idee**, si darà l'avvio ad un processo partecipativo per la progettazione dell'area del PG1, che coinvolga i cittadini, così da attivare un'occasione di rinnovamento e crescita della comunità locale capace di accompagnare le nuove trasformazioni urbane, in modo che i cittadini si sentano coinvolti in prima persona e, insieme all'Amministrazione, decidano il futuro del territorio rispettando sia i desideri e le istanze di chi in quell'ambito ci vive e/o ci lavora, sia la necessità di finanziare la realizzazione di tutti gli interventi necessari a soddisfare i bisogni crescenti della cittadinanza.

Progetteremo e cercheremo i finanziamenti per un programma di **intervento organico per la frazione di Oste**; il lavoro di questi anni per la prevenzione del rischio idraulico ci può consentire di presentare ai cittadini di Oste un'idea complessiva di come immaginiamo si possa trasformare il centro abitato della loro frazione, con l'obiettivo di eliminare i manufatti produttivi esistenti e le residue coperture di amianto nell'ambito del centro abitato.

Per la qualità paesaggistica e le caratteristiche ambientali che offre **Bagnolo**, riteniamo che questa possa essere l'area più adatta per accogliere attività economiche speciali, legate alla cura delle persone, al settore sanitario ed al turismo. Promuoveremo nell'ambito della frazione interventi per

la realizzazione di ulteriori spazi pubblici, a partire da nuovi spazi sportivi, quali una piscina e un centro benessere locale. **La diversificazione economica del territorio** dovrebbe passare anche attraverso la realizzazione di questi servizi.

Si dovrà continuare nella definizione di **azioni di sostegno all'economia**, finalizzate al mantenimento dell'attuale capacità produttiva, dello sviluppo del nostro sistema commerciale, del sostegno alle politiche d'investimento delle imprese manifatturiere e della valorizzazione del territorio rurale. Ed anche proseguire nelle operazioni di **riqualificazione degli insediamenti residenziali**, anche con l'obiettivo di ricercare nuovi parcheggi e nuovi spazi pubblici, e nella realizzazione delle **opere di messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico**, a partire dal già finanziato progetto di sistemazione idraulica del fosso Ficarello, con presa d'atto ufficiale della nuova e migliorata situazione del rischio idraulico.

Andremo a completare, slegandoli se necessario dal progetto del PG1, l'intervento di realizzazione di Piazza della libertà a Montemurlo, con la **definitiva sistemazione dell'area ex stella verde** e la riqualificazione dell'impianto sportivo Ado Nelli di Oste, proseguendo dopo la sistemazione degli spogliatoi e degli spazi accessori, con la **realizzazione di un nuovo campo di gioco** adiacente a quello già esistente.

Proseguiremo nell'attività di **valorizzazione del nostro patrimonio pubblico e del nostro territorio**, partendo dalla consapevolezza dell'importanza della manutenzione ai fini di dare a tutti i cittadini spazi sempre ottimali e risposte concrete alle quotidiane esigenze della cittadinanza, questo anche alla luce delle risorse sempre minori disponibili per gli investimenti pubblici.

Gli edifici scolastici saranno anche nei prossimi 5 anni la nostra priorità, consapevoli che dal buono stato di questi, passa anche una maggiore qualità dell'attività didattica. Costruiremo le condizioni per l'ampliamento della scuola di Morecci, per assicurare sempre piena disponibilità di posti ai nostri ragazzi all'interno delle nostre scuole. Potenzieremo i servizi di supporto alla scuola con la localizzazione di un nuovo centro di cottura per i pasti scolastici, realizzato direttamente dai soggetti gestori anche al fine di aumentare gli spazi scolastici a disposizione nel plesso di Fornacelle.

Promuoveremo, anche ricercando forme di partenariato pubblico-privato, la realizzazione del nuovo cimitero comunale, creando un'alternativa rispetto a quello di Rocca.

Oltre all'area di piana, certamente l'area che produce più ricchezza, è da **valorizzare il territorio collinare e montano**, in particolare attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e attraverso l'implementazione di servizi d'area.

Il comune possiede **l'area di casa cave** che potrebbe essere utilizzata per piccole soste, punto tappa su percorsi d'area come l'ippovia o percorsi trekking di mediavalle. Tuttavia al di là dell'intervento pubblico dovrà essere favorito l'intervento privato sia per la ristrutturazione edilizia sia per l'insediamento di servizi ed attività che **favoriscano il mantenimento, la conoscibilità e lo sviluppo di un'area pregiata**, che tale deve rimanere e per la quale noi ci impegniamo a non modificarne i confini, che può però produrre segmenti significativi di ricchezza nel settore agricolo e turistico e che in ultima analisi è fondamentale per fare di Montemurlo un'area conosciuta e frequentata.

Ricercheremo una gestione più unitaria dell'area protetta del Monteferrato, attraverso la formazione di un sistema integrato dei centri visita che favorisca la creazione di sinergie tra i luoghi simbolici dell'area (come Casa Cave, Villa il Mulinaccio, Villa Fiorelli) e migliori la sua gestione e fruizione.

Sul piano urbanistico ed edilizio è possibile giocare un pezzo importante della **sburocratizzazione dell'amministrazione pubblica**. Il comune di Montemurlo produrrà un'iniziativa rivolta alla Regione ed agli altri territori limitrofi al fine di armonizzare i regolamenti, gli strumenti urbanistici

e le procedure ed in particolare quelle procedure che coinvolgono attori diversi ed istituzioni di carattere provinciale.

Ambiente, territorio e mobilità

Dopo gli importanti risultati di questi 5 anni con l'introduzione del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", proseguiremo con le politiche intraprese in questa direzione attraverso azioni che mirino all'ambizioso traguardo dei "rifiuti zero", con l'obiettivo di andare **a ridurre i rifiuti prodotti nel nostro comune e la quantità dei rifiuti raccolti in modo differenziato**. Sarà così importante proseguire nell'attività di deassimilazione dei rifiuti e promuovere la diffusione del Compost nelle abitazioni che hanno un giardino. In attesa che venga introdotta la tariffa puntuale sulla raccolta differenziata dei rifiuti, penseremo a dei sistemi di premialità, per famiglie e imprese. Nell'allestimento di spazi pubblici, giardini e parchi gioco per bambini, **privilegeremo l'acquisto di arredi e altre attrezzature ottenute dal riciclo**, continuando nell'attività svolta in quest'ultimo mandato. Promuoveremo anche un mercatino "del riuso, dello scambio e del baratto".

A riguardo dell'**inceneritore di Montale, la nostra posizione è chiara e netta**: chiediamo alle autorità competenti di effettuare i controlli necessari e se da questi dovessero emergere dati non positivi sull'inquinamento o sulle emissioni, tali da mettere in dubbio la salute dei cittadini, come amministrazione comunale chiederemo la chiusura dell'impianto ai comuni proprietari. La linea guida della nostra politica ambientale è, come è sempre stata, quella della **salute e della tutela dell'ambiente**.

Proseguiremo nell'attività di **miglioramento dei nostri giardini pubblici**, alla ricerca di sempre maggiore qualità ed anche di nuovi spazi dedicati alla socializzazione ed al tempo libero, realizzando anche una nuova area attrezzata per eventi culturali e per le associazioni.

Sarà nostra priorità anche nei prossimi 5 anni, **la promozione dell'energie rinnovabili e dell'efficiamento energetico** sia per quanto riguarda la nostra area produttiva sia per quanto riguarda l'istallazione di impianti innovativi sui nostri edifici pubblici idonei, considerando la ricerca di una sempre maggiore sostenibilità ambientale una nostra irrinunciabile priorità.

Per quanto riguarda la mobilità e la viabilità comunale sarà nostro obiettivo andare ad approvare il nuovo piano del traffico, che dovrà ricercare **il potenziamento ed il completamento della nostra rete di piste ciclopedonali**, con l'obiettivo di dare ai cittadini, in particolare agli utenti deboli della strada, un complesso di percorsi protetti che permettano di raggiungere gli edifici e i servizi più importanti del comune e che dovrà continuare nell'opera di **razionalizzazione della maglia stradale montemurlese**, garantendo collegamenti più rapidi e sicuri e al contempo anche il recupero di parte della viabilità collinare comunale.

Alcuni degli interventi più importanti saranno così l'allargamento di via Morecci, con la realizzazione di nuovi posti auto a servizio della zona, il completamento del collegamento tra via F.lli Rosselli e via Scarpettini dopo l'ormai prossima realizzazione del primo tratto fino a via Maggiore, l'allargamento e la sistemazione della via Montalese attraverso il recupero privato dell'area storica di San Carlo, il completamento viario di via Prato e la definitiva individuazione dei percorsi di collegamento tra il nostro comune ed il comune di Montale in corrispondenza di via Puccini a Oste e dell'area di trasformazione di via Bicchieraia a Montemurlo.

Continueremo **nell'attività di abbattimento delle barriere architettoniche** del nostro comune per garantire l'accessibilità piena della città da parte di tutte le persone, soprattutto da chi ha difficoltà motorie.

Il **potenziamento del servizio di trasporto pubblico** sarà un nostro obiettivo, pur nella consapevolezza che la futura gara unica regionale costituirà un quadro complessivo di riferimento importante. Sarà un nostro obiettivo migliorare i collegamenti verso il nuovo ospedale e verso le stazioni ferroviarie.

Il tema delle stazioni dovrà inoltre essere sviluppato, sia attraverso “l'aggancio” ciclabile a Montale sia attraverso l'implementazione delle linee di servizio pubblico di trasporto. Ma deve anche essere ripreso il dialogo con RFI per la realizzazione della stazione di Montemurlo/Mazzone: questa stazione aprirebbe occasioni importantissime di sviluppo per il territorio di Montemurlo. In particolare gli edifici artigianali e industriali dismessi o comunque esistenti nella frazione di Oste, potrebbero essere utilizzati per servizi di utilità metropolitana.

Politiche sociali

Il **benessere dei cittadini** è stato in questi ultimi anni e lo sarà anche per i prossimi, al centro della nostra azione politica, non solo sul piano del diritto all'assistenza, ma anche sul piano delle pari opportunità nell'accesso ai servizi e al diritto alla salute.

Il periodo di crisi economica e sociale che stiamo attraversando porta con sé dati preoccupanti, soprattutto per quanto riguarda la perdita del lavoro che a partire dalle conseguenze economiche negative, arriva a creare forti tensioni sociali, problemi all'interno del nucleo familiare e una sempre maggiore disuguaglianza tra i cosiddetti ricchi e poveri (perdita della coesione sociale).

Per questo **motivo al primo posto abbiamo messo la tutela delle fasce deboli, il diritto alla casa**, luogo del vivere quotidiano e di protezione, e alla salute: in questi anni l'Amministrazione Comunale ha sempre cercato di arginare le emergenze con fondi propri.

Intendiamo continuare a cooperare con associazioni come Caritas e San Vincenzo che grazie al progetto Vela aiutano il Comune a sostenere i costi relativi a bollette e utenze domestiche.

In secondo luogo crediamo sia fondamentale **favorire la nascita di nuove possibilità di impiego** per coloro che hanno perso il lavoro attraverso corsi di formazione in collaborazione con F.I.L. e favorire la nascita di start-up di impresa e aumentare lo strumento delle borse lavoro.

Per quanto riguarda gli anziani è necessario confermare l'attenzione avuta in questi anni attraverso **servizi di assistenza** come i pasti caldi a domicilio (di cui già usufruiscono 13 anziani), corsi di ginnastica adattata (circa 100 anziani la frequentano) e orti sociali, il trasporto sociale, la compagnia domiciliare svolta da anziani socialmente utili, i progetti per aiutare a fare la spesa per chi è privo dei mezzi necessari per farla.

Servizi, che non dimentichiamo, sono svolti per la maggior parte da associazioni di volontariato, questo ci porta ad affermare la volontà di favorire il coinvolgimento di più persone nello svolgimento di questi compiti per offrire ai cittadini risposte certe e immediate, garantite dalla cooperazione di tutte le associazioni presenti sul territorio. Esigenza dettata anche da una società in continuo cambiamento dove aumenta la complessità e diminuiscono le risorse finanziarie, **il Terzo settore diventa quindi fondamentale** per costruire una rete sul territorio che riesca, in modo coordinato, a rispondere ai bisogni delle famiglie.

Intendiamo continuare **ad aiutare lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato**, forze che non possiamo far mancare nella nostra città, grazie alle quali molti dei servizi che eroghiamo non ci sarebbero. Il volontariato, in questo momento di crisi economica, in cui si sono persi i valori della solidarietà e il senso di comunità è un esempio importante per il territorio.

Nel campo della disabilità minorile intendiamo continuare a garantire, come abbiamo sempre fatto, i servizi di trasporto per ragazzi disabili a scuola, e non solo: progetti in corso come ADA- azioni di aiuto- destinato a bambini disabili del nostro Comune e svolto da operatori di cooperative sociali e

da personale Asl mirato a favorire l'inserimento dell'alunno nella classe e l'autonomia personale, senza dimenticare le lezioni di ippoterapia.

Per permettere alle famiglie che all'improvviso si ritrovano senza reddito la possibilità di accedere a riduzioni o esenzioni sui servizi a domanda individuale vogliamo continuare a **utilizzare l'Isee immediata**. Si tratta di uno strumento che permette di fotografare la situazione contingente del nucleo familiare e non quella dell'anno precedente come accade per l'Isee standard.

Dato che in questi ultimi anni la sanità si sta dirigendo verso la deospedalizzazione e le dimissioni precoci vogliamo che le famiglie in difficoltà nell'assistenza continuativa ad anziani e non solo, siano aiutate attraverso **servizi di assistenza domiciliare ed inserimenti temporanei** in R.S.A. come quella di Cicignano, che però non può certo rispondere alla sempre più crescente domanda di aiuto.

Per questo sarà necessario riprogettare le iniziative in tal senso attraverso la **costituzione della Casa della Salute** che dovrà essere un centro polifunzionale di integrazione fra pubblico e privato in cui saranno presenti i medici di medicina generale nel corso delle 24 ore, potrà essere un centro di primo soccorso (per alleggerire ed evitare lunghe attese negli ospedali), di radiodiagnostica per immagini e prestazioni infermieristiche).

Scuola e servizi educativi

Vogliamo investire sulla conoscenza per garantire a tutti **pari opportunità di apprendimento e di educazione**. La scuola deve essere capace di garantire “uguaglianza e libertà”, come ci chiede la nostra Costituzione. Siamo convinti che la scuola sia l'unico vero ascensore sociale, per ridare slancio ad una società bloccata. Non basta difendere l'esistente, dobbiamo dare a questo Paese una prospettiva di cambiamento.

Pensiamo **la scuola come un luogo fondante di comunità**, dove oltre ai necessari insegnamenti curricolari ci si può fermare il pomeriggio per studiare, fare sport, suonare, recitare, imparare le lingue. Dove diventa un valore anche l'apprendimento non formale e informale.

Oggi il 67,3% degli alunni stranieri frequentanti le scuole della provincia di Prato nell'anno scolastico in corso, è nato in Italia; all'inizio dell'anno scolastico 2013-2014, la percentuale degli alunni stranieri a Montemurlo, è del 21,1% nella scuola dell'infanzia; del 15,1% nella scuola primaria e del 21,5% nella scuola secondaria di primo grado.

Una scuola veramente accogliente, per tutti, deve **favorire e potenziare scambi e relazioni** con ragazzi e famiglie originarie di altri Paesi: continueremo quindi a dare risposta alla domanda di emergenza linguistica con progetti di didattica supplementare dell'italiano come lingua straniera ed altri programmi atti a favorire un rapido ed equilibrato inserimento. Per la generalità dei casi occorre però ripensare l'offerta e orientarsi verso nuovi programmi e modalità di apprendimento che possono diventare una ricchezza per il sistema scolastico italiano, e per tutti gli alunni, perchè parallelamente all'integrazione degli stranieri dobbiamo fornire strumenti sul piano culturale agli alunni e alle famiglie italiane per completare realmente il processo di integrazione sociale.

Con lo stesso spirito continueremo a cercare ogni strumento per **potenziare e qualificare il sostegno alle classi con alunni diversamente abili** (con nuova attenzione ai disturbi specifici di apprendimento e al “semplice” disagio): una pedagogia inclusiva che fa bene a tutti gli alunni e che in questi cinque anni ha dato risultati importanti grazie alla lungimiranza della giunta uscente che ha da subito sostenuto economicamente il progetto sui DSA, formando gli insegnanti della scuola e supportando le famiglie coinvolte.

Continueremo a **promuovere modelli educativi di qualità** a partire dall'età prescolare insistendo sui progetti educativi che lavorano sulla continuità 0-6 e garantendo per la scuola primaria il tempo

pieno e il modulo che producono i più alti livelli di apprendimento degli alunni: i test Invalsi e i dati OCSE- PISA parlano chiaro: il rendimento scolastico degli alunni è più alto laddove è più diffuso il modello educativo del tempo pieno.

Per quanto riguarda il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, in questa fase è fondamentale investire in **un più stretto rapporto tra autonomie locali e scuole autonome**, che riesca ad arginare i mali del sistema scolastico italiano: uno degli aspetti più importanti che concorre alla crescita della qualità della scuola, è costituito infatti dal rapporto positivo, dalla collaborazione tra la scuola stessa e le autonomie locali.

È necessario incrementare le relazioni tra autonomie scolastiche e autonomie locali, rendendo la scuola un luogo aperto, un centro in cui la comunità si ritrova e si identifica; inoltre, la scuola deve fruire delle opportunità del territorio. Occorre, quindi, attivare un nuovo meccanismo che rimotivi nella scuola la **partecipazione degli studenti, delle famiglie** e di tutto il personale scolastico, riaffermando l'autonomia e la libertà di insegnamento.

Si è fatto molto per migliorare i livelli di apprendimento e combattere la dispersione: prodotto sperimentazioni importanti, molto al di là delle innovazioni di carattere normativo e delle risorse statali alle stesse dedicate. Si tratta di esperienze basate su ricerche e sperimentazioni di grande valore, che dovrebbero essere maggiormente conosciute e diffuse, proprio perché costituiscono buone pratiche per la qualificazione della scuola.

Dal coordinamento tra amministrazione comunale e istituzioni scolastiche nasce una pianificazione dell'offerta formativa territoriale (P.O.F.T.).

Il "Piano dell'Offerta Formativa Territoriale" costituisce il documento programmatico capace di dare risposte coerenti sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti sul territorio, con l'impegno di tutti gli attori della rete locale a costruire un sistema educativo -formativo integrato. Pertanto, attraverso la sottoscrizione dell'intesa per la promozione del "P.O.F.T." si avvia un processo educativo - formativo che si basa su **un sistema capace di permettere la costruzione di percorsi unitari** (basati sulla coerenza di sviluppo e la condivisione di obiettivi) ed integrati (mediante il potenziamento dell'offerta e la diversificazione delle scelte) perseguendo una governance complessiva della rete educativo – formativa territoriale. Le istituzioni scolastiche sono titolari dell'Offerta Formativa che realizzano tenendo conto delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. L'accordo prevede la gestione dei flussi migratori durante il corso dell'anno scolastico, fornendo un'adeguata informazione tramite la possibilità di visualizzare la situazione del territorio, la gestione dei bacini di utenza ed i relativi stradari di riferimento.

Il rapporto annuale dell'ISTAT, fa emergere un vero e proprio allarme educativo relativo alla dispersione scolastica.

L'Italia ha un primato negativo in Europa: 2 milioni di giovani tra i 15 e i 24 anni non sono né a scuola, né al lavoro; vivono una condizione di vuoto a grandissimo rischio. Il tasso di abbandono scolastico è del 22%: il 12,2% degli iscritti al primo anno della scuola superiore abbandona definitivamente la scuola, il 14% al Sud. I livelli di istruzione della popolazione italiana sono troppo bassi: soltanto il 12,8% della popolazione è in possesso di una laurea, il 40% di un diploma, il 46,6% ha soltanto la licenza media. Il divario nei livelli di istruzione della popolazione italiana (soprattutto adulta) è molto elevato rispetto ai paesi europei. La scuola ha storicamente ottenuto risultati importanti nella lotta all'analfabetismo, ma ancora oggi opera in un Paese con un livello culturale troppo basso. Altri dati allarmanti del rapporto Istat riguardano la lettura e l'utilizzo delle tecnologie da parte dei giovani: 1,2 milioni di giovani nel 2009 non ha letto alcun libro e non sa utilizzare il computer.

In Italia, l'insuccesso e la dispersione scolastica, i bassi livelli di apprendimento degli studenti e delle studentesse rispetto ai propri coetanei europei, si manifestano nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Come tutti sappiamo, il punto di sofferenza è lo snodo che va dagli 11 ai 16 anni,

che coincide con il passaggio dalla preadolescenza all'adolescenza e costituisce il punto debole dell'azione orientativa. E' qui infatti che si registra il tasso più alto di dispersione scolastica, con punte del 30%, soprattutto nel primo anno degli istituti professionali e tecnici.

Occorre lavorare in ambito zonale **per promuovere progetti ed esperienze di continuità** e di raccordo curricolare tra i due segmenti scolastici. Invece, il passaggio dalla scuola del primo ciclo alla scuola del secondo ciclo è tuttora problematico.

Per **rilanciare il made in Italy** nel mondo occorre connettere organicamente il sistema dell'istruzione, di competenza dello Stato, il sistema della formazione professionale, di competenza delle Regioni nonché le competenze dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali relative allo sviluppo e al lavoro.

Riteniamo che sia opportuno che esista ampia collaborazione tra i due sistemi, che le Regioni e le autonomie locali attuino una programmazione integrata. Non riteniamo opportuno un processo di unificazione tra i due sistemi, che farebbe perdere ai due sistemi le proprie peculiari caratteristiche e la propria identità, né una concorrenza tra gli stessi.

L'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) va potenziata e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) vanno istituiti come esperienze di formazione terziaria non accademica, distinguendo tra un'offerta regionale flessibile, non stabile, legata alle condizioni locali in continua trasformazione, e un'offerta di eccellenza, da consolidare nei settori strategici dello sviluppo del Paese. L'effettiva co-progettazione fra scuola e imprese dei percorsi, e in particolare degli stage, vetrina delle aziende, è uno strumento potente, se ben concepito e utilizzato.

Sicurezza e legalità

La sicurezza urbana è definita come “un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale”.

La sicurezza è il riconoscimento di diritti che non vanno mai disgiunti da un profondo principio di giustizia legato al valore fondamentale della persona umana e della sua dignità. **Giustizia è affermare con forza il rispetto dei diritti fondamentali**, non tenere comportamenti che creano ingiustizie e non introdurre leggi ingiuste. **Sicurezza e giustizia sono un binomio irriducibile**: la giustizia che non garantisce sicurezza non serve a nulla, la sicurezza senza giustizia diventa la frusta dei forti contro i deboli. In una società evoluta la sicurezza e la giustizia hanno come banco di prova il rispetto dei diritti fondamentali ed universali: salute, istruzione, alloggio, identità personale, tutela dell'infanzia, ecc. Questi diritti non possono mai essere sacrificati, non sono negoziabili e vanno riconosciuti a tutti in ogni luogo come essenza della persona umana. Questo è il nodo che dobbiamo affrontare con rinnovato impegno in questo periodo storico.

Ci proponiamo per Montemurlo di garantire la sicurezza dei nostri cittadini come sempre abbiamo fatto fino ad oggi, **limitando al minimo la presenza di criminalità sul territorio**, attraverso una duplice azione: quella repressiva, mediante i controlli sul territorio e quella preventiva, cercando di sensibilizzare ed educare ciascuno di noi alla legalità.

Innanzitutto, l'azione compiuta dall'Amministrazione Comunale, e che la stessa si propone di portare avanti e di intensificare, è un'azione di controllo necessariamente accompagnata da una **buona azione di prevenzione**.

Appare, infatti, necessario sviluppare politiche che riescano ad intercettare e trattare la potenziale insicurezza prima che si formi.

Quello che serve è un **mix tra azioni di controllo e politiche capaci di rinnovare la coesione sociale**, di trovare nuovi patti di cittadinanza possibili anche in una situazione economica difficile come quella attuale che ha portato ad un netto taglio delle risorse esistenti.

Difatti, ormai da tempo si è compreso che ad oggi non è più sufficiente intensificare i controlli bensì è necessario un recupero della responsabilità sociale e civile della cittadinanza, un coinvolgimento della collettività nella progettazione, cura, quindi, sicurezza della città.

Per tali motivi sul piano della partecipazione attiva dei cittadini la città di Montemurlo ha posto in atto da anni strumenti **finalizzati a sensibilizzare, formare ed educare ciascun cittadino**. Ricordiamo tra questi, per la sicurezza stradale: l'educazione stradale già nelle scuole primarie, dove è rinchiuso il nostro futuro; corsi per il recupero dei punti della patente di guida; iniziative di comunicazione pubblica diretta al coinvolgimento dei genitori e degli adulti in generale.

Tra i progetti ricordiamo, oltre a proseguire con quelli già in atto, quello del “pedibus” (educazione, stradale, ambientale, e del territorio in cui i piccoli vivono, capacità di orientarsi nella loro città, quindi, autonomia, e sicurezza intrinseca ed estrinseca dei minori).

Un'attività educativa e di recupero finalizzata, quindi, a favorire la dissuasione da comportamenti pericolosi prima che illeciti per la circolazione stradale, di valorizzare l'elemento educativo della sanzione e delle regole.

Questa **interazione tra la repressione e l'educazione** è sicuramente per noi la strada giusta per ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare, migliorare il livello della qualità della vita dei cittadini e migliorare la viabilità.

Sul piano repressivo, sarà poi intensificata la **collaborazione tra le forze di polizia** tanto da realizzare un'interforze sempre più efficace e strumentale ad un effettivo controllo del territorio, a tal punto, sarà anche **umentato il numero delle telecamere di vigilanza** già presenti nei punti caldi della città ad oggi a disposizione della polizia municipale ma che ci proponiamo di porre a disposizione dell'arma dei carabinieri, di modo da monitorare h 24 la città e ridurre sempre di più gli atti vandalici, di violenza e per assicurare ulteriormente la sicurezza dei cittadini e degli edifici commerciali.

Quanto poi alla **legalità economica**, l'attività che ad oggi è stata intensificata è quella repressiva ossia dei controlli in materia edilizia, ambientale e di polizia amministrativa, operati con un forte impegno che ha permesso di svolgere dei servizi di interforze tra la polizia Municipale e le altre autorità competenti (guardia di finanza, carabinieri) e con l'impiego di ausiliari tecnici.

A tale proposito, si evidenzia che, quando necessario, i controlli sono stati effettuati con una logica educativa finalizzata anche in questo caso a responsabilizzare i soggetti controllati e sanzionati, attraverso il ricorso alla figura del mediatore culturale, unico strumento capace di far comprendere il disvalore delle violazioni ed il valore delle regole in una società multiculturale come la nostra.

Svilupperemo **una politica sulla percezione della sicurezza urbana** nei singoli cittadini, continuando ad investire sulla prevenzione e, coinvolgendo maggiormente le famiglie nelle politiche di prevenzione.

Cultura

In questi ultimi cinque anni la cultura a Montemurlo ha avuto **un ruolo fondamentale** nella vita dei cittadini e delle associazioni, le quali hanno contribuito in maniera significativa nello svolgimento delle principali manifestazioni.

È importante continuare sulla strada intrapresa, dalla collaborazione con la Fondazione Teatro Spettacolo, che ha portato a Montemurlo un cartellone di spettacoli di alta qualità e che ha visto un enorme successo di partecipazione in Sala Banti; è importante continuare **a valorizzare eventi importanti** come la Festa dell'Olio e il Carnevale che coinvolgono tutto il territorio, e tutte le varie manifestazioni che hanno sempre avuto un grande successo fra i montemurlesi e hanno promosso il nostro artigianato come l'iniziativa “A spasso con l'Oste”.

Fondamentale è il **coinvolgimento delle associazioni** che appartengono a questo territorio e che ne promuovono la cultura e le tradizioni mettendo a disposizione i propri saperi, il proprio impegno e la loro infinita passione.

Attraverso la **promozione culturale di un territorio**, si offrono non solo concrete possibilità di spinte promozionali per la diffusione della cultura, ma anche la possibilità di ricadute economiche e opportunità sociali in termini di acculturazione e formazione non limitate al territorio che le ospita. In particolare sono da considerare come centrali le ricadute in termini turistici: le specificità paesaggistiche e culturali possono infatti contribuire a **incrementare il flusso turistico** in maniera significativa.

Eventi mai realizzati finora a Montemurlo come la mostra su Cristiano Banti hanno creato l'occasione di far conoscere la nostra cultura e il nostro territorio, grazie anche a tutte le iniziative collaterali organizzate intorno all'evento della mostra, rivolte alla scuola e a tutti i cittadini: il teatro e il laboratorio per i ragazzi, le collaborazioni con la pro loco per gli eventi al Borghetto, le visite guidate tra le ville storiche di Montemurlo e ai siti paesaggistici.

Valorizzeremo ancora di più spazi come la Gualchiera, il Centro Giovani e la Sala Banti, come luoghi di riferimento per le attività culturali in genere, dove i giovani e non solo, possono esprimere la propria creatività. Abbiamo strutture importanti come la nostra Biblioteca "Bartolomeo Della Fonte" frequentata ogni giorno da cittadini di ogni fascia d'età, diventata ormai punto di riferimento culturale strategico che andrebbe sviluppato e reso accessibile anche in orario serale nei periodi estivi per consentirne un uso maggiore.

La cultura è il "prodotto" della nostra società dove sono racchiusi i nostri valori, le regole, i nostri usi e costumi, investire nella cultura equivale a operare per una maggiore coesione sociale, è un investimento in benessere e qualità di vita. **Dobbiamo combattere per difendere la cultura** in tutte le sue forme, affinché prevalga la voce della civiltà anche e soprattutto in tempi di crisi. Questa potrebbe essere non solo nei termini, ma nei fatti una riforma strutturale, capace di cambiare davvero la società. I fondi spesi per la Cultura spesso vengono percepiti come inutili, convinzione generata da iniziative discutibili e di scarsa qualità, cosa in parte vera ma che non rende meno importante il grandissimo lavoro degli operatori del settore e la grande qualità complessiva dell'offerta culturale di cui il nostro paese è capace. Cultura e Coesione Sociale. Due fattori fondamentali per lo sviluppo delle comunità.

Pari opportunità

Spesso il termine "Pari Opportunità" è legato alla questione culturale e sociale della parità fra uomo e donna. In realtà, sviluppare politiche di Pari Opportunità, significa permettere la partecipazione economica, politica e sociale di tutti i cittadini. **Significa combattere la discriminazione** basata sulla differenza di genere, su religione o convinzioni personali, disabilità, età e tendenze sessuali, pregiudica il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale, la solidarietà fra le persone.

In ogni ambito amministrativo, e in ogni servizio di sua competenza, questa Amministrazione, ha attuato e continuerà ad **attuare un'unica politica di Pari Opportunità** con l'obiettivo di "semplificare i rapporti tra cittadini e Amministrazione":

- potenziando lo Sportello Unico del Cittadino
- rimodulando i tempi e gli orari del commercio
- adeguando gli orari dei servizi comunali di prima infanzia
- ampliando la disponibilità dei servizi culturali
- favorendo il riordino delle prestazioni sanitarie.

Oltre a operare per favorire scambi di esperienze e buone pratiche sulle pari opportunità in genere, dobbiamo insistere su interventi rivolti a strutture e sistemi con **riferimento esplicito al genere**, soprattutto, quelli per e sul mercato del lavoro con un occhio di riguardo al settore femminile. **Favorire l'inclusione nelle istituzioni e nel mercato del lavoro**, come le azioni adottate localmente con lo scopo di ridurre le disparità di genere e favorire i giovani: per tutto il 2013 è stato attivo il bando "M.I.A." ovvero "Montemurlo Impresa Attiva", un fondo di 15 mila euro per finanziare lo start-up con contributi in conto capitale, rivolto in particolare all'imprenditoria femminile e a giovani dai 18 ai 40 anni.

Grazie anche ai contributi della Regione Toscana, abbiamo focalizzato il nostro intervento sull'innovazione e la produttività puntando sulla qualità del lavoro per **favorire una migliore conciliazione tra la vita familiare e quella professionale**: bando che finanzia progetti per la "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", attraverso l'assegnazione di buoni servizio da utilizzare nei nidi nella fascia d'età dai 3 ai 36 mesi in base alla fascia Isee.

Oltre, quindi, al **sostegno all'occupazione femminile**, all'attuazione di politiche di conciliazione, alla lotta agli stereotipi, all'orientamento in chiave di genere, le azioni sono state accomunate da propositi prevalenti come il contrasto alla segregazione e alla violenza come l'apertura dello Sportello Anti Violenza al centro giovani di piazza Don Milani, insieme al progetto "Percorsi di libertà" a cura del centro "La Nara" di Prato.

È necessario continuare l'impegno in questa direzione studiando altri metodi che favoriscano **maggiore partecipazione dei cittadini alla vita della comunità** e pari opportunità e dignità per ognuno, perché nessuno resti indietro!

Sport

Lo sport è uno strumento importante per l'integrazione e il benessere delle persone, per questo nostro obiettivo sarà quello di **continuare a sostenere tutte le attività sportive** presenti sul territorio comunale, ricercando una maggiore collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio, che sono un'enorme risorsa per Montemurlo.

Assicureremo la **più alta e completa fruibilità degli impianti sportivi** disponibili, garantendo ai cittadini la possibilità di praticare attività motorie a qualsiasi età.

Politiche giovanili

Continueremo a **sviluppare nuovi spazi per l'aggregazione giovanile**, mettendo gli edifici pubblici più adatti a disposizione della creatività e delle passioni dei nostri ragazzi, come già fatto in questi anni con l'apertura di due strutture quali il Centro Giovani in Piazza Don Milani e il Centro Culturale La Gualchiera in via Bicchieraia.

Proseguiremo nel monitoraggio e **recupero dei casi di disagio giovanile** e di devianza sociale, con attenzione particolare per le categorie a rischio.

Svilupperemo ulteriormente la promozione del progetto GiovaniSì della Regione Toscana (tirocini retribuiti, percorsi formativi ed incentivi alle assunzioni, servizio civile regionale, sostegno al pagamento degli affitti).

Garantiremo il **supporto necessario all'imprenditoria giovanile** per l'apertura di attività economiche nel territorio comunale.

Etica pubblica e forme di partecipazione

Montemurlo in questi anni di governo ha cercato di essere sempre di più **città della buona politica**; è nostra priorità lavorare affinché Montemurlo sia sempre più efficiente, trasparente e vicina ai cittadini.

Vogliamo **rendere i servizi comunali sempre più accessibili**, informatizzando ulteriormente la struttura amministrativa comunale e ricercando la massima trasparenza di tutta l'attività amministrativa.

Promuoveremo **la partecipazione dei cittadini**, come strumento di confronto e di governo condiviso della città tra cittadini e istituzioni, volendo valorizzare la cittadinanza attiva come uno degli elementi della formazione dei processi decisionali del governo locale.